

“PENSARE LA DISCONTINUITÀ”

LE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI DI FRONTE AL
RISCALDAMENTO GLOBALE E ALLA CRISI ECOLOGICA

PARMA 17-18 ottobre 2022

Presentazione del Convegno

Il Convegno nazionale “PENSARE LA DISCONTINUITÀ. *Le scienze umanistiche e sociali di fronte al riscaldamento globale e alla crisi ecologica*” (Università di Parma - 17-18 ottobre 2022) nasce dall’idea che le **scienze sociali e umanistiche** oggi possano e debbano avere un ruolo cruciale nel **contribuire alla capacità riflessiva della società di fronte alle emergenze climatiche e ambientali che stiamo attraversando**. Pensiamo a sfide epocali quali il cambiamento climatico, la crisi della biodiversità e l’estinzione delle specie, lo sfruttamento insostenibile delle risorse, la produzione di rifiuti, l’inquinamento e i danni per la salute umana e degli ecosistemi, l’aumento incontrollato della popolazione e più in generale la conservazione delle condizioni di sussistenza e rigenerazione degli esseri umani e degli altri esseri viventi.

Le conoscenze scientifiche provenienti dalle “scienze naturali”, pur essendo fondamentali per la conoscenza di questi fenomeni, non sono tuttavia sufficienti per comprendere e valutare appieno le cause, gli effetti, le dinamiche e le possibili risposte a queste emergenze. Per guadagnare una visione più complessa ed articolata della situazione in cui ci troviamo e sviluppare delle scelte e degli orientamenti personali e collettivi adeguati occorre integrare i contributi riflessivi che provengono dalle discipline antropologiche, sociali, psicologiche, pedagogiche, storiche, politiche, filosofiche, estetiche, letterarie, artistiche.

Tali contributi sono infatti indispensabili per valutare il ruolo delle dimensioni legate alle premesse culturali ed epistemologiche, per comprendere le dinamiche psicologiche, relazionali e socio-economiche, per sviluppare immaginari, rappresentazioni, forme espressive, narrative e comunicative, per rielaborare codici etici, valoriali e comportamentali rispondenti alla situazione, e

soprattutto per ipotizzare possibili percorsi di cambiamento individuale e collettivo all'altezza di tali sfide. La portata e l'urgenza di queste questioni e la consapevolezza sempre più diffusa di un cambiamento necessario ci spingono ad interrogare in profondità una serie di abitudini, conoscenze, idee implicite, pratiche sociali, modelli organizzativi, assetti economici e politici, che si sono andati definendo nel tempo, ma che oggi non appaiono più sostenibili.

Riconsiderare riflessivamente queste configurazioni comporta anche interrogare le premesse e lo statuto delle nostre discipline. "Pensare la discontinuità", nei nostri modi di costruire conoscenze così come nei nostri modi di pensare, di vivere, di agire, nella vita quotidiana e nelle nostre scelte collettive, diventa da questo punto di vista, un'occasione per riconsiderare il nostro presente e il nostro futuro, ma anche un'opportunità per ridiscutere e rinnovare i nostri saperi.

Il Convegno "*PENSARE LA DISCONTINUITÀ. Le scienze umanistiche e sociali di fronte al riscaldamento globale e alla crisi ecologica*" intende proporsi come momento di riflessione, di discussione e di rielaborazione di queste premesse attraverso sessioni tematiche aperte a punti di vista, prospettive, esperienze interdisciplinari nell'ambito delle scienze umanistiche e sociali. Saranno accettati contributi provenienti dalle discipline antropologiche, sociali, psicologiche, pedagogiche, storiche, politiche, filosofiche, estetiche, letterarie, artistiche.

Promotori:

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

ENVIRONMENTAL SOCIAL HUMANITIES LAB

SCUOLA DOTTORALE IN SCIENZE UMANE - "*Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche*" e "*Psicologia*"

Master interuniversitario "*Saperi in Transizione. Strumenti e pratiche per una cittadinanza ecologica e globale*"

Corso di perfezionamento interuniversitario "*Educazione e natura: ruolo e competenze per un professionista all'aperto*".

Corso di Laurea Magistrale in "*Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale*"

Partner

AIS - Sezione Sociologia del Territorio

AIS - Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali

AIIG - Associazione italiana Insegnanti di Geografia

CIRPA - Centro Interuniversitario di Ricerca di Psicologia Ambientale

COMPALIT - Associazione per gli Studi di Teoria e Storia comparata della Letteratura

EPS - Centro Interuniversitario di Ricerca "Ecologia Politica Società"

Fondazione per la Critica Sociale

POE - Politiche, Ontologie, Ecologie

SIAA - Società Italiana di Antropologia Applicata

SIE - Società Italiana di Estetica

SITC - Società Italiana di Teoria Critica

TILT- Territori in Libera Transizione

Programma del Convegno (provvisorio)

LUNEDÌ 17 OTTOBRE

9.00-11.00 ouverture:

Come in uno specchio: percezioni, emozioni e visioni della sfida ambientale

11.15-13.00 I Sessione

Catturati nella narrazione: immaginari, rappresentazioni ed estetiche del cambiamento

14.30-16.00 II sessione

Passaggio di civiltà? Abitare, transitare, produrre, consumare e...

16.00-17.30 III sessione

Ricostruire le relazioni: territori, comunità e soggettività in formazione

18.00 TAVOLA ROTONDA IN CITTÀ

Territori e contaminazioni: voci ed esperienze di comunità coinvolte

MARTEDÌ 18 OTTOBRE

9.00-11.00 I Sessione:

La natura del cambiamento: la transizione come questione socio-politica

11.00-13.00 II sessione

Cambiare paradigmi? Ricerche di frontiera

15.00 - 17.00 Atelier

Youth in action: esperienze, progetti e proposte

17.00 conclusioni

Comitato scientifico:

Maja Antonietti, Marco Deriu, Laura Gherardi, Martina Giuffré, Tiziana Mancini, Rita Messori, Davide Papotti, Sabrina Tosi Cambini.

Comitato organizzatore:

Osman Arrobbio, Corrado Confalonieri, Marco Deriu, Laura Gherardi, Martina Giuffré, Sabrina Tosi Cambini.

Contatti: esh-lab@unipr.it